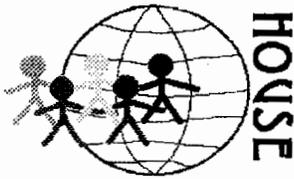


FARAJA



MGONGO - Box 1777- IRINGA
KUMB.: F.H./A-...../ 2003
francosordella@cats-net.com
TEL.: (026) 2.720.820
5/02/2003

LETTERA AGLI AMICI N° 15



Carissimi,

innanzitutto 'Pace e Bene' per questo Nuovo Anno, anche se un po' in ritardo. Sono stato in Italia per tre mesi per 'restauri' di salute e sono tornato a fine Novembre. Se la partenza è stata improvvisa e...triste, il ritorno è stato un inno di gioia e ringraziamento! I Ragazzi mi sono venuti incontro già parecchio tempo prima e fino in cima alla montagna per essere i primi a darmi il benvenuto e stringersi attorno con affetto e gioia.

Sono momenti... intensi che ricompensano per le difficoltà e sofferenze. Ma subito mi sono 'cadute addosso' tante cose lasciate in sospeso, tanti incontri con maestri e collaboratori, coi ragazzi... e **Natale** è arrivato in un lampo!

Il nostro Natale è stato semplice e gioioso, con la vigilia piena di canti, col presepio, con Babbo Natale che ha distribuito doni a tutti, con una scenetta in chiesa che ha dato vita e movimento alla liturgia!

Il giorno dopo abbiamo festeggiato ancora con i **Ragazzi 'in' strada**, cioè quelli che vengono dalla città. Erano tanti, ciarlieri e furbetti, ma soprattutto sporchi e affamati: per loro una buona mangiata, doccia, regali, una preghiera... e, a sera, il ritorno in città dove per molti di loro la vita è una vera lotta giornaliera per sopravvivere.

Anche all'**Epifania** la liturgia è stata ravvivata dalla scenetta del 'Quarto Re-magio', che arriva in ritardo a Betlemme perché per strada si ferma diverse volte a soccorrere, aiutare e dare ciò che aveva preparato per Gesù Bambino: l'incontro con un gruppo di bambini della strada è stato molto realistico! Tra l'altro Gesù Bambino piangeva troppo forte e la mamma entrò in scena per scambiarlo con... la sorellina gemella. E' stata molto movimentata coinvolgendo oltre trenta bambini.

Ora abbiamo la nostra bellissima **Chiesetta** inaugurata dal Vescovo pochi giorni prima della mia partenza per casa. E' molto spaziosa, al centro del nostro villaggio: Gesù in mezzo a noi!

Sono cominciate le **piogge** ed i bambini hanno seminato una grande estensione di campi con mais e fagioli. Abbiamo anche allargato la nostra piccola foresta con 1600 nuove piantine.

Pochi giorni fa è cominciato **l'anno scolastico**. A. è stato scelto per andare alle superiori e Y. per il Seminario, altri 4 entrano alla Suola Tecnica: con loro alcuni 'spiccano il volo' dopo aver finito le scuole qui alla Faraja. Sono cresciuti e



cominciano a cercarsi una strada di sussistenza.

I posti vuoti li rimpiazziamo subito: così arrivano K. , C. , H. , E. ed E. . Inoltre iniziamo un programma di assistenza per i **bambini orfani** più poveri del villaggio: per ora ne assistiamo 23, ma ne arrivano sempre altri a chiedere aiuto. Diamo loro materiale per la scuola, la divisa, scarpe e vestiti, con un aiuto per... mangiare! Anche loro hanno diritto al nostro aiuto, che poi sono le vostre generose offerte!

Ed è grazie al vostro aiuto che per Natale abbiamo potuto andare in città con tutti i Ragazzi ed i Maestri, al **mercato delle scarpe usate** ed ognuno ha potuto scegliersi il suo paio: grande confusione, ma grande gioia per tutti. Le scarpe sono un accessorio importante ed ambito ed al mercato dell'usato si trova roba buona ed a buon prezzo.

Quanto sono ingegnosi i ragazzini a creare scenette, danze, canti per ogni avvenimento! Pochi giorni fa mi hanno preparato una grandiosa festa **di compleanno**, con regali e con una torta a 3 piani: a volte c'è da commuoversi, ma... appena ti volti te ne combinano qualcuna.



Oggi siamo andati con Annet, la maestra-capo, a renderci conto della situazione da cui proviene il nuovo E.

È l'ultimo arrivato. Ha sette anni, primo di tre fratelli, l'ultimo di pochi mesi, ognuno con padre diverso. Altri due bambini sono morti. Vivono in una povera capanna con la nonna perché il patrigno li picchia e non li vuole di torno. Il bambino ha paura di tutti e appena un maestro si avvicina si rifugia sotto il tavolo o in un angolo come se sempre... si aspettasse di esser picchiato: deve averne prese tante sia a casa che per strada.

Tornando siamo passati a trovare M. : una bambina handicappata alle gambe e con l'epilessia che ha lasciato conseguenze al cervello. Sempre seduta al bordo della strada, sporca e in attesa di qualche soldo. Mi accoglie come al solito con un largo sorriso e cercando di alzarsi per venirmi incontro. Le portiamo un po' di sapone, vestiti e qualcosa da mangiare. La mamma è morta due anni fa, il padre... chissà! Ora sta con la zia che fa quel che può perché è sola e con parecchi dei suoi bambini.

Abbiamo ricevuto rinforzi! Ora c'è qui con noi una giovane coppia di Laici missionari Portoghesi. Potremo allargare gli 'orizzonti' del nostro impegno?



M.

Carissimi Amici, vi ringrazio TUTTI con tutta l'anima e continuiamo a pregare con voi e per voi assieme ai Bambini.

Grazie per le vostre preghiere, le tante lettere cui spesso non ho risposto! Le offerte che ci aiutano a vivere e far del bene anche a conto vostro! **Grazie** per la fiducia che ci sprona ogni giorno a 'dare' il meglio, con l'aiuto della Provvidenza.

Con affetto:

P. Franco Sordella
(qualcuno mi conosce come Giovanni)

